

II LAVORO: PROTEGGERE DAI SUOI RISCHI, ABILITARE AI SUOI VANTAGGI

Pier Alberto Bertazzi

Università degli Studi & Fondazione IRCCS Ca' Granda

Clinica del Lavoro L. Devoto - Ospedale Maggiore Policlinico

Milano

SIMLII 2015 - Milano



Volume 101

Supplemento 2-2010

Rivista fondata nel 1901
da Luigi Devoto

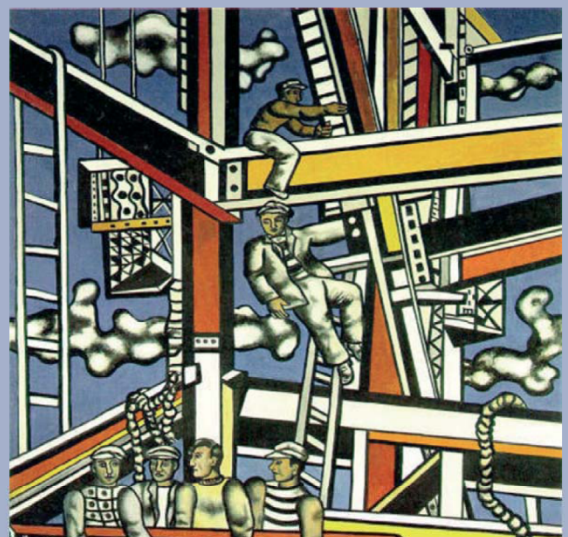
Issn 0025 - 7818

La Medicina del Lavoro

RIVISTA BIMESTRALE DI MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
ITALIAN JOURNAL OF OCCUPATIONAL HEALTH AND INDUSTRIAL HYGIENE

VOLUME 101

SUPPLEMENTO 2-2010



Atti del Convegno
Proceedings of the Meeting

Quando il lavoro è salute *When work is health*

Milano, 31 ottobre 2009
Università degli Studi di Milano
University of Milan

04 N. 46 ART. 1, COMMA 1, DCB PARMA - FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI OTTOBRE 2010

Il lavoro come occasione/fattore di salute e benessere

Mattioli 1885 CASA EDITRICE

A cura di / Editor:
Franco Toffoletto

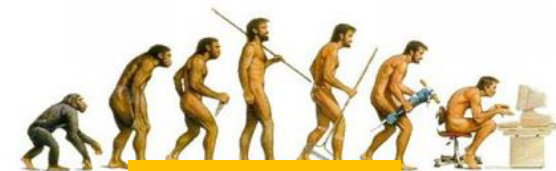
POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN A. P. - D.L. 353/2003

I - Il lavoro corrisponde a una dimensione essenziale, originale degli esseri umani ...

L'uomo è comparso e si è distinto tra le specie viventi per la sua capacità di manipolare in modo cosciente e creativo, e non solo istintivo, la realtà intorno a sé, inaugurando un modo di vita e un'organizzazione sociale e culturale prima inusitati. Già dalle prime testimonianze preistoriche appare evidente che il **lavoro** – anche nella sua manifestazione come “arte” – rappresenta per l'uomo e la donna uno **strumento non solo di sopravvivenza, di sé e della società cui appartengono, ma anche di appagamento di una profonda esigenza personale di espressione, creatività e costruzione.**

... per l'*Homo habilis*, l'*ergaster*, il *sapiens*, fino a noi.

L'*Homo habilis* cominciò a fabbricare oltre 2 milioni d'anni fa' i primi utensili litici che sarebbero stati poi perfezionati (qualche centinaia di migliaia d'anni dopo) da *Homo ergaster* (lavoratore), fino alla comparsa – da un nucleo di popolazione ridotto ma capace di rapida diffusione e straordinaria mobilità e adattabilità – di *Homo sapiens*, l'essere umano moderno, che da oltre 40.000 anni ha cominciato a lasciare tracce (oggetti, arte, riti, incisioni,....) della “*sua capacità di pensiero simbolico, [...] qualcosa di completamente nuovo, [...] che non ha precedenti [...] di cui le specie precorritrici non erano dotate*”.



I. Tattersal, 2012

L'espressione di tale inestirpabile caratteristica umana ha sempre portato con sé anche pericoli ...

Oggi, al tempo della globalizzazione e dopo la rivoluzione informatica, tali **pericoli sono più subdoli ma non meno reali** di quelli delle epoche precedenti; e si aggiungono a quelli tradizionali.

Con l'affermarsi di nuove tecnologie, sono **cambiati** non solo gli **strumenti**, l'**organizzazione** e gli **ambienti** del lavoro ma, in qualche modo, la **sua stessa natura**, non più legata allo sforzo fisico, a un luogo stabile (es. *smart work*, 'lavoro agile'), a una professionalità e competenza acquisite una volta per tutte e praticate in modo permanente.

I **pericoli** di questo 'nuovo' lavoro sono **meno clamorosi** che in passato, ma **più pervasivi** influenzando le prevalenti malattie croniche metabolico-degenerative.

Le sfide per il medico del lavoro

- ❑ Garantire a chi lavora **protezione dai rischi** per la sicurezza e la salute che l'attività lavorativa può comportare.
- ❑ Rendere l'esperienza del **lavoro possibile** anche in presenza di condizioni limitanti.
- ❑ Favorire/**promuovere la salute** attraverso l'esperienza del lavoro e le condizioni (ambientali, organizzative e relazionali) nelle quali si svolge.

Necessarie particolari competenze e una specifica formazione. Fatta salva l'autonomia professionale, il suo ruolo è all'interno del sistema aziendale («consulente globale»).

II - IL LAVORO FONDAMENTALE ATTIVITÀ UMANA



IL LAVORO FONDAMENTALE ATTIVITÀ UMANA



Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Il lavoro, diritto e dovere

«Dicendo che la Repubblica è fondata sul lavoro, si esclude che essa possa fondarsi sul privilegio, sulla nobiltà ereditaria, sulla fatica altrui e si afferma invece che essa si fonda sul dovere, che è anche diritto ad un tempo [Art. 4], per ogni uomo di trovare nel suo sforzo libero, la sua capacità di essere e di contribuire al bene della comunità nazionale».

A. Fanfani, Assemblea Costituente 1947

Il lavoro, la scienza medica, la prevenzione

“... Nella Laborem Exercens ho reso omaggio all’importanza del vostro ruolo insistendo sul diritto primario di ogni uomo a quanto è necessario per la cura della propria salute e quindi a un’adeguata assistenza sanitaria.

Mi piace riprendere qui questo tema per ribadire il dovere che incombe alla scienza medica di affinarsi per migliorare le condizioni e l’ambiente in cui si esercita quella fondamentale attività umana che è il lavoro.

Se vogliamo che il lavoro diventi sempre più personalizzante, bisogna che primariamente sia garantita la sua salubrità”.

La centralità del lavoro: l'artigiano

La centralità del lavoro nell'esperienza umana è affermata anche dal sociologo e storico Richard Sennet secondo il quale l'uomo è mosso da un *“impulso fondamentale sempre vivo, il desiderio di svolgere bene un lavoro per sé stesso”*.

La figura emblematica, secondo Sennet, è quella dell'«artigiano» che *“rappresenta in ciascuno di noi il desiderio di fare bene una cosa, concretamente, per sé stessa.”*

R. Sennet - L'uomo artigiano, 2009.

Il senso del lavoro,

«Ma ad Auschwitz ho notato spesso un fenomeno curioso: il bisogno del "lavoro ben fatto" è talmente radicato da spingere a far bene anche il lavoro imposto, schiavistico. Il muratore italiano che mi ha salvato la vita, portandomi cibo di nascosto per sei mesi, detestava i nazisti, il loro cibo, la loro lingua, la loro guerra; ma quando lo mettevano a tirar su muri, li faceva dritti e solidi, non per obbedienza ma per dignità professionale»

J. Roth intervista Primo Levi, 2004

... un lavoro ben fatto

“Dopo otto anni di gulag, al lavoro nella nuda steppa sepolta sotto montagne di neve perché la temperatura non raggiungeva ancora i -40, per la costruzione del muro della Centrale è impossibile non diventare “squadra” e fare bene il lavoro che si ha davanti, anche se non si sa a cosa servirà e se mai servirà a qualcosa. “E’ venuto bene questo muro, no? Appena mezza giornata. E senza gru, poi.”

A. Solženicyn, Una giornata di Ivan Denisovič, 1963

Attraverso il lavoro, dignità della vita

«L'estendersi della precarietà, del lavoro nero e del ricatto malavitoso fa sperimentare, soprattutto tra le giovani generazioni, che la mancanza del lavoro toglie dignità, impedisce la pienezza della vita umana e reclama una risposta sollecita e vigorosa. ...

Dobbiamo far sì che, attraverso il lavoro – il «lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale» (cfr Esort. ap. [Evangelii gaudium, 192](#)) – l'essere umano esprima ed accresca la dignità della propria vita.»

Papa Francesco 23 Maggio 2015, alle ACLI

Il lavoro per la dignità della persona

«Il lavoro non è necessario solo per l'economia, ma per la persona umana, per la sua dignità, per la sua cittadinanza e anche per l'inclusione sociale. ..

Il lavoro è fondamentale – lo dichiara fin dall'inizio la Costituzione Italiana – ed è necessario che l'intera società, in tutte le sue componenti, collabori perché esso ci sia per tutti e sia un lavoro degno dell'uomo e della donna.»

Papa Francesco - Torino, 21 giugno 2015

III - UN'ATTENZIONE COMPLESSIVA ALLA VITA DI CHI LAVORA

La medicina del lavoro si va gradualmente trasformando da un'attività orientata solo ai rischi di natura professionale a una disciplina che considera per i lavoratori:

- il benessere fisico, mentale e sociale,
- la salute in termini complessivi, generali,
- e il loro sviluppo come persone.

Attenzione presente negli obiettivi della Medicina del Lavoro da lungo tempo

- ❑ **Promozione e mantenimento** del più alto grado di benessere fisico, mentale e sociale per gli addetti ai diversi tipi di lavoro;
- ❑ **Prevenzione** tra i lavoratori di scostamenti dallo stato di salute causato dalle loro condizioni di lavoro;
- ❑ **Protezione** dei lavoratori dai rischi risultanti dai fattori nocivi per la salute presenti nel loro impiego ;
- ❑ Collocazione e mantenimento del lavoratore in un **ambiente di lavoro idoneo** alle sue caratteristiche fisiologiche.

Attenzione complessiva alla vita di chi lavora

- ❑ **Protezione e promozione della salute** dei lavoratori con la **prevenzione e il controllo** degli **infortuni** e delle **malattie occupazionali** e l'eliminazione dei fattori e delle condizioni lavorative pericolose per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- ❑ **Sviluppo e promozione** di organizzazione, ambienti e tipi di **lavoro sani e sicuri**;
- ❑ **Miglioramento del benessere fisico, mentale e sociale** dei lavoratori e sostegno allo sviluppo e al mantenimento della loro capacità lavorativa e della loro crescita professionale e sociale sul lavoro;
- ❑ **Abilitare** i lavoratori a **condurre una vita socialmente ed economicamente produttiva** e a contribuire positivamente a uno sviluppo sociale sostenibile.

La salute 'integrale' del lavoratore

What is Total Worker Health?

<http://www.cdc.gov/niosh/twh/totalhealth.html>

La salute 'integrale' del lavoratore

The **Goal** is
to **prevent** worker
illness and injury
and
to **advance** health
and well-being

Total Worker Health

Oggi si opera invece prevalentemente in modo **compartimentato**:

- ❑ i programmi di **protezione** da malattie e infortuni si rivolgono esclusivamente ai fattori presenti **nell'ambiente di lavoro**,
- ❑ i programmi di **promozione** della salute si rivolgono esclusivamente agli stili di vita **al di fuori di esso**.

E' invece necessario combinare e integrare questi due tipi d'intervento anche per una loro maggior efficacia.

The NIOSH Total Worker Health™ Program; Seminal Research Papers *2012*

“Il programma **Total Worker Health (TWH)** sostiene un approccio olistico e comprensivo al benessere del lavoratore – un approccio che coglie il valore e il vantaggio insiti nel creare ambienti dove un lavoro sicuro, sano e con un significato può produrre migliori condizioni di salute e opportunità per i lavoratori, le loro famiglie, le loro comunità ed economie.”



**The NIOSH Total Worker
Health™ Program;
Seminal Research Papers
2012**

“I datori di lavoro che optano per programmi di promozione del benessere in assenza di adeguate misure di protezione per la salute e sicurezza dei lavoratori non stanno applicando i principi del programma **Total Worker Health.**”



OMS: Healthy Workplace Model

‘WORKERS’ HEALTH: GLOBAL PLAN OF ACTION’

Tratta tutti gli aspetti della salute dei lavoratori,

- ❑ dalla **prevenzione primaria** dei rischi occupazionali,
- ❑ alla **protezione e promozione della salute** sul lavoro,
- ❑ alle **condizioni contrattuali** d’impiego,
- ❑ fino a una più adeguata **risposta da parte dei sistemi sanitari** ai bisogni di salute dei lavoratori

“ ... un esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai, che vide la luce in Europa e nell’America del Nord tra il diciannovesimo ed il ventesimo secolo, espressione della filosofia predominante tra gli industriali illuminati nei riguardi dei loro operai” UNESCO, 1995



Cotonificio Crespi 1876-1929

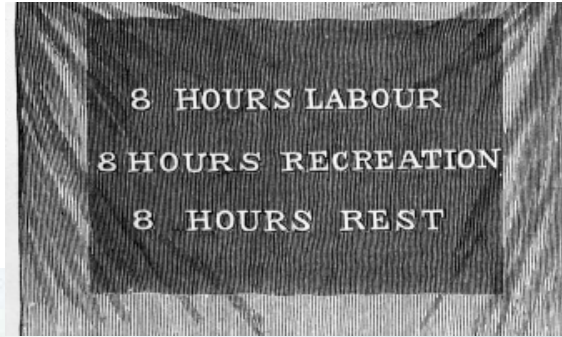
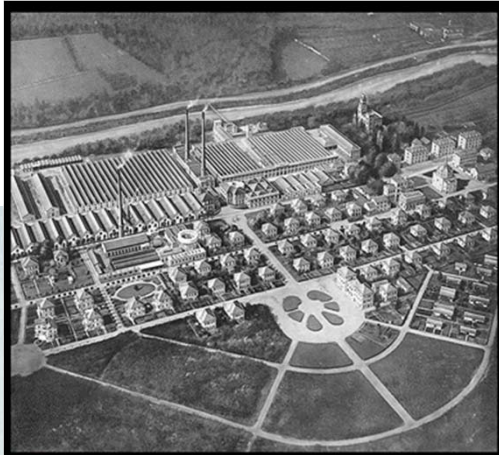
Crespi d'Adda Patrimonio UNESCO



Crespi d'Adda
UNESCO



Crespi d'Adda UNESCO





Crespi d'Adda
UNESCO

Cotonificio Crespi 1876-1929





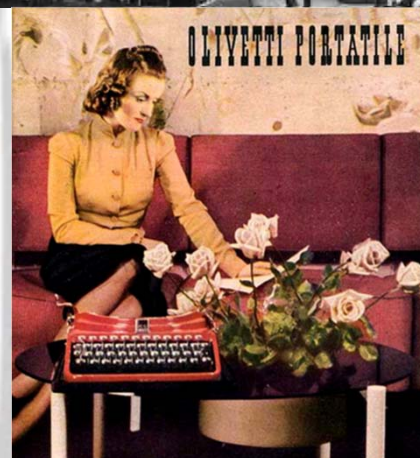
Cotonificio Crespi 1876-1929 - [Unesco World Heritage List](#)



Adriano Olivetti (1901 – 1960)

Un esempio per l'innovazione sociale

Seminario & Mostra/ Adriano Olivetti/ dal 27/02 al 08/03 2015/ Marostica



Fare impresa

*“Questa fabbrica si è elevata, nell’idea dell'architetto, in rispetto della bellezza dei luoghi e affinché la **bellezza** fosse di conforto nel lavoro di ogni giorno.” ...*

*“La fabbrica fu concepita **alla misura dell’uomo** perché questi trovasse nel suo ordinato posto di lavoro uno strumento di riscatto e non un congegno di sofferenza.” ...*

*“Tu puoi fare qualunque cosa tranne licenziare qualcuno per motivo dell’introduzione dei nuovi metodi perché la **disoccupazione involontaria è il male più terribile che affligge la classe operaia.**”*

Adriano Olivetti



Una rivoluzione nel genere illustrato della fase operista. Antonio, Vito, Gianrico, Roberto, Ciriaco, lo ideologo, gli fatti che dimostrano, l'azione, una vita di questo tipo, creativo, non possono indicare e tracciare il cammino della civiltà.

Adriano Olivetti Ai Lavoratori

“ Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi semplicemente nell'indice dei profitti? Non si è al di là del rimaso apparente qualcosa di più affascinante, una destinazione, una vocazione anche nella vita di una fabbrica? ”



Adriano Olivetti Democrazia senza partiti

“ Non chiedete nulla, ma unicamente che la libertà che lo Stato e i partiti riconoscono a parole - quella di sceglierli i vostri rappresentanti - non sia una mistificazione. Il mandato politico, nella sua vera essenza, è soltanto un atto di fiducia degli uomini in un uomo. ”



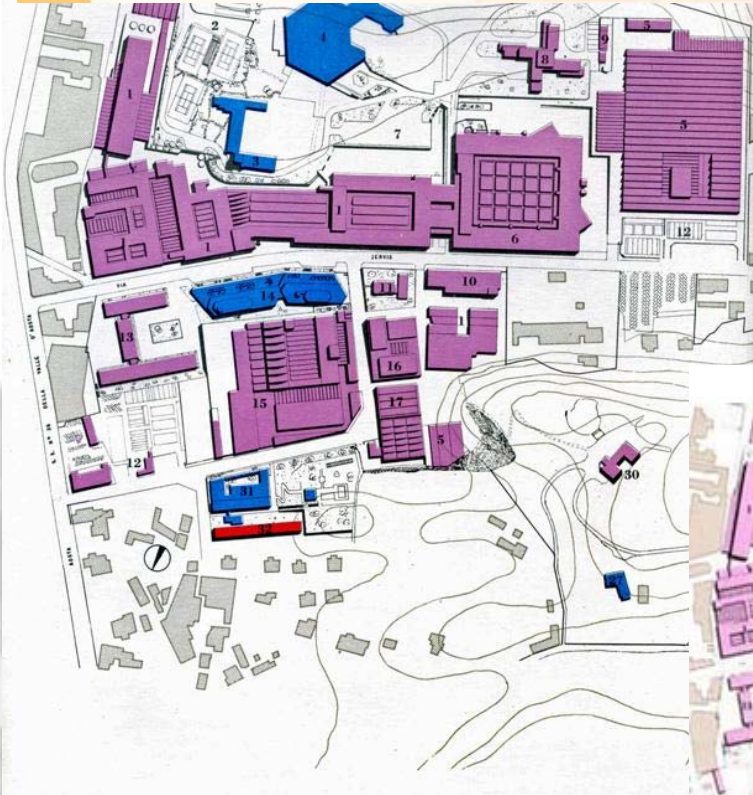
Adriano Olivetti Il cammino della Comunità

“ Abbiamo portato in tutti i villaggi le nostre armi segrete: i libri, i corsi, le opere dell'ingegno e dell'arte. Noi crediamo nella virtù rivoluzionaria della cultura che dona all'uomo il suo vero potere. ”



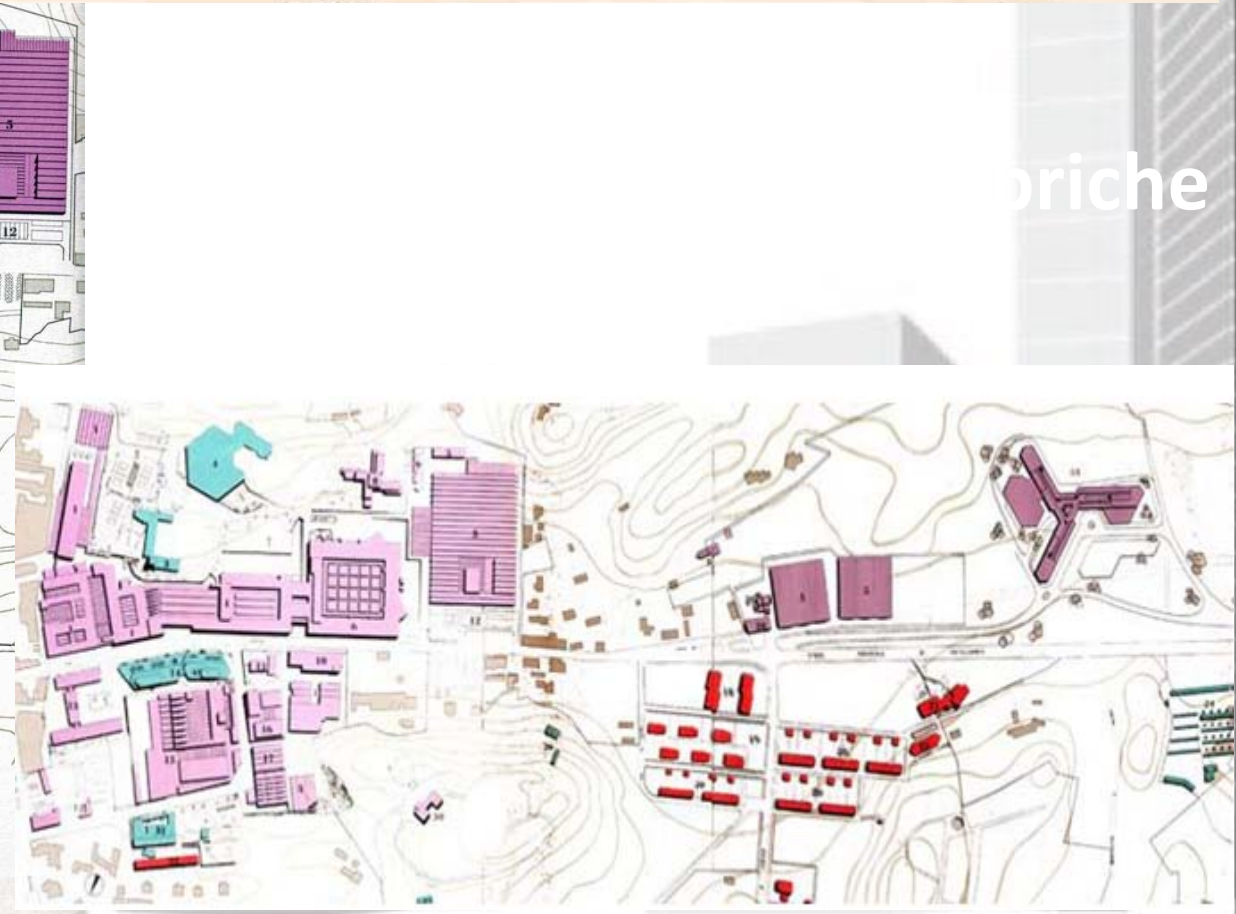
Adriano Olivetti Le fabbriche di bene

“ Cos'è questa fabbrica comunitaria? È un luogo dove c'è giustizia e domina il progresso, dove si fa luce la bellezza, e l'amore, la carità e la tolleranza sono nomi e voci non prive di senso. ”



Complesso Olivetti ICO a Ivrea Planimetria generale nel rapporto 1:3.000

stabilimenti ICO ■ servizi sociali ■ abitazioni per dipendenti ■



briche



Complesso di costruzioni Olivetti lungo Via Jervis a Ivrea. Dalla prima fabbrica in Mattoni Rossi al primo e secondo ampliamento degli stabilimenti Olivetti I.C.O.)



**Officine ICO - 2° ampliamento, 1939/1942
Architetti: Luigi Figini, Gino Pollini**



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Case per impiegati Olivetti, 1940/1942
Architetti: Luigi Figini, Gino Pollini



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Stabilmienti Olivetti I.C.O., Copertura cortile, Nuova I.C.O., 1958 c.a.
Architetto: Eduardo Vittoria



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



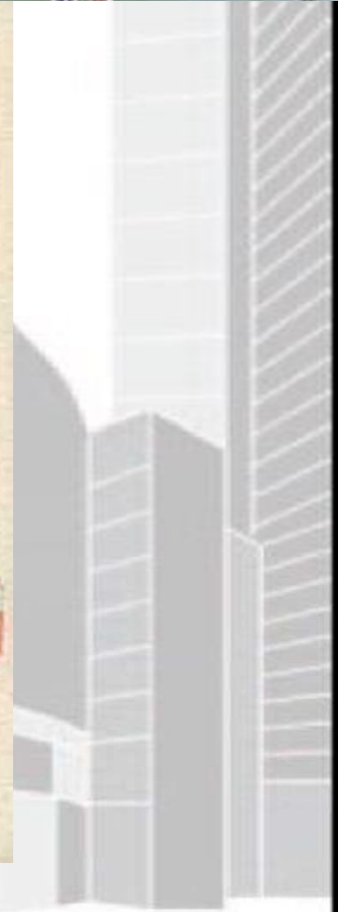
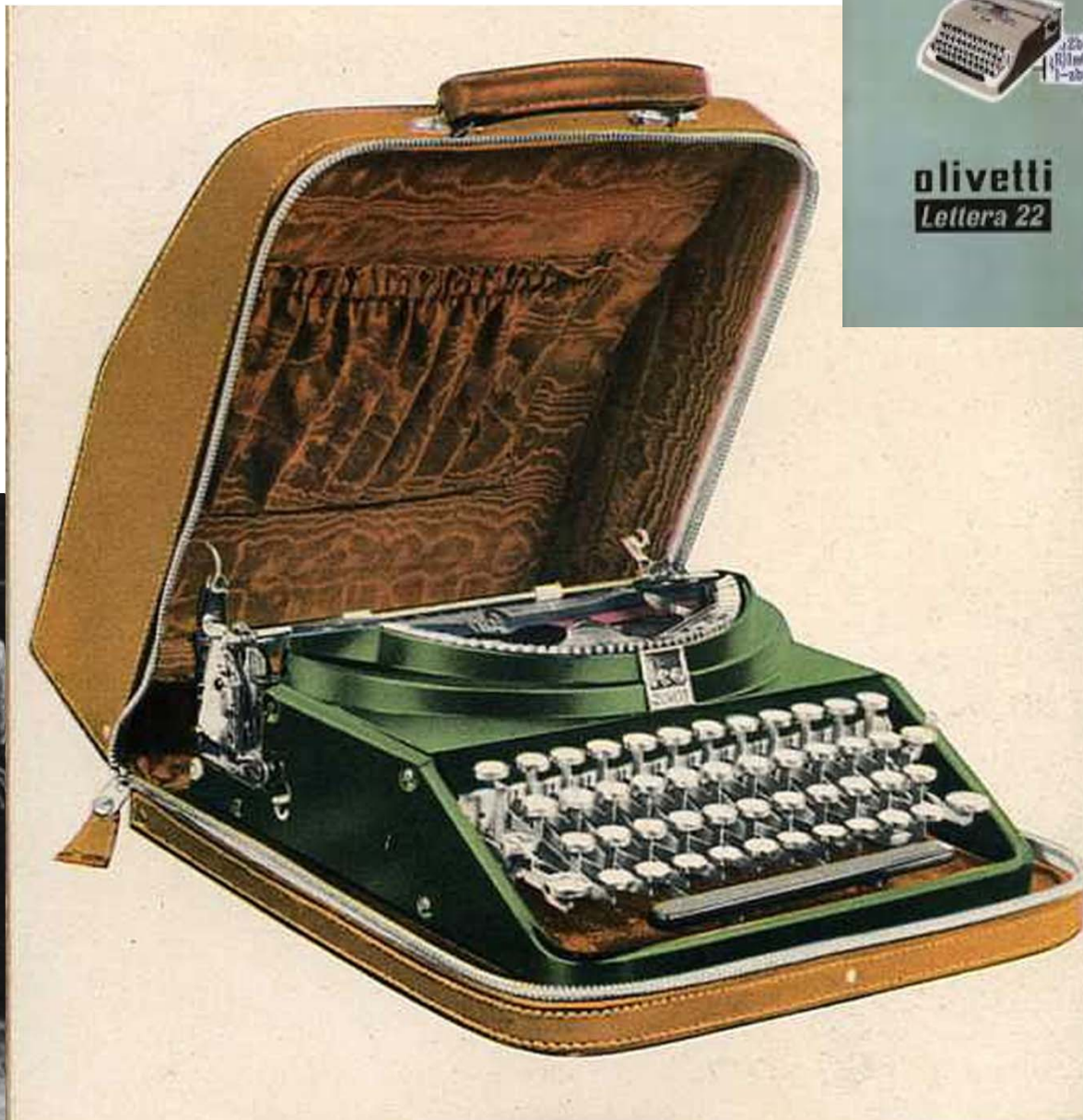
Case per dirigenti Olivetti, 1948 (part.)
Architetti: Marcello Nizzoli, Gian Mario Oliveri

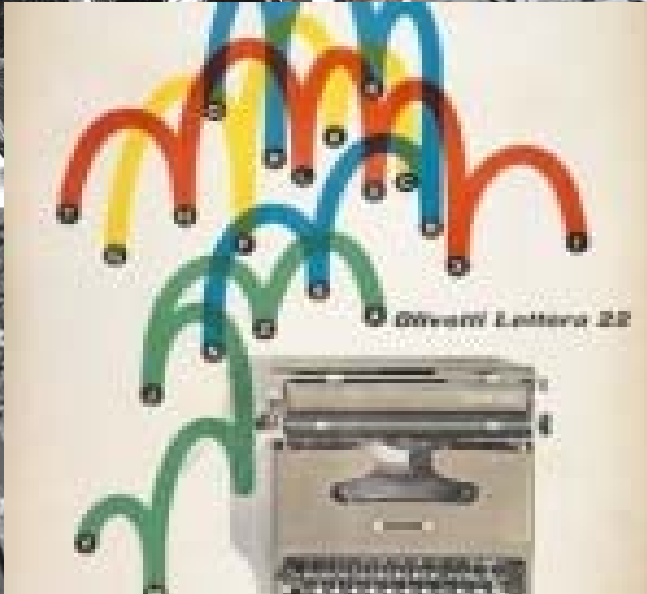


FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



Asilo Nido a Borgo Olivetti, 1939/1941 (part.)
Architetti: Luigi Figini e Gino Pollini





Ma oggi, nell'era digitale?

La rivoluzione tecnologica - ancora agli albori, peraltro - non tende a sostituire il lavoro umano ma ad assisterlo.

L'obiettivo non è **l'intelligenza 'artificiale'**, ma l'intelligenza **'ampliata'**.

Questo grazie all'insieme dei **dispositivi** che **trasformano la massa dei dati in informazioni** utili a migliorare il lavoro e la vita di ogni giorno.

L'uomo resta centrale e, con lui, **l'esperienza professionale** e il **bagaglio culturale** grazie ai quali può trarre le giuste sintesi dai dati che possiede.

Marcus Weldon, presidente Bells Labs, USA

IV - CONCEZIONE E SENSO DEL LAVORO

TRE DIMENSIONI INSEPARABILI PER PARLARE DI SIGNIFICATO DEL LAVORO

- ❑ **Rispetto dell'integrità psico-fisica** del lavoratore quale condizione preliminare;
- ❑ Possibilità di porsi dei fini che, per chi lavora, non sono solo un livello salariale o stipendiale superiore, ma anche la propria **crescita e sviluppo come persona**;
- ❑ Costruzione di un **ambiente di lavoro comunitario** perché, pur essendo un atto dell'individuo, il lavoro per sua essenza è cooperazione e l'uomo può lavorare solo ponendosi in **relazione con l'altro e con le cose**.



Concezione e senso del lavoro

«Se cerchiamo di pensare quali siano le **relazioni adeguate dell'essere umano con il mondo che lo circonda**, emerge la necessità di una corretta **concezione del lavoro**, perché, se parliamo della relazione dell'essere umano con le cose, si pone l'interrogativo circa il **senso e la finalità dell'azione umana sulla realtà**.

Non parliamo solo del **lavoro** manuale o del lavoro della terra, bensì di **qualsiasi attività che implichi qualche trasformazione dell'esistente**, dall'elaborazione di un studio sociale fino al progetto di uno sviluppo tecnologico.

Qualsiasi forma di **lavoro** presuppone un'idea sulla **relazione che l'essere umano può o deve stabilire con l'altro da sé**».

Concezione e senso del lavoro

*“La pulsione a fare al meglio il proprio lavoro può dare alle persone il senso di avere una vocazione; è mal costruita quella istituzione che ignora nei suoi membri **l’aspirazione a una vita lavorativa che abbia un senso**; mentre le **organizzazioni ben costruite fanno trarre forza da questo**”.*

E le ‘organizzazioni ben costruite’ cui fa riferimento Sennet non sono vecchie romantiche officine artigianali, ma alcune delle più avanzate società nel campo ICT.

Concezione e senso del lavoro

*«I medici del lavoro hanno il compito fondamentale di sviluppare questa relazione positiva e biunivoca tra attribuzione di senso alla **persona** e costruzione di un **ambiente** che non schiacci nella sofferenza”. ... Un compito “... per la ri-umanizzazione del **lavoro** e per la cura della imprese. Le **imprese**, soprattutto in questo paese, sono molto “malate” perché a loro capo spesso ci sono degli individui “malati” in quanto non possiedono più il senso del lavoro.”*

....

*“Per questo **dare senso al lavoro è contribuire alla salute, svolgere un’attività medica che è speranza**”.*



G. Sapelli 2010

